



# Unione dei Comuni Valli e Delizie

Argenta – Ostellato – Portomaggiore  
Provincia di Ferrara

## Servizio Ambiente

Argenta, li 28/10/2019

**Ministero dell'Ambiente e della tutela del  
territorio e del mare, Direzione per le  
valutazioni e le autorizzazioni ambientali**

**E p.c. Regione Emilia Romagna**

**Servizio Valutazione Impatto e  
Promozione Sostenibilità Ambientale**

**OGGETTO: procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ministeriale relativa al  
progetto di sviluppo della Concessione di coltivazione valle del Mezzano  
(ID\_VIP:4825) presentato da Aleanna Resources**

Si trasmette con la presente la Deliberazione di Giunta Unione n. 72 del 18/10/2019 in merito  
alle valutazioni sul procedimento in oggetto.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente  
Servizio Ambiente  
**dott. Barbara Peretto**

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate.  
Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE).*



# Unione dei Comuni Valli e Delizie

Argenta – Ostellato – Portomaggiore  
Provincia di Ferrara

NR **72** del **18/10/2019** REGISTRO DELIBERE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

OGGETTO | procedura di valutazione ambientale del progetto: "Sviluppo della concessione Valle del Mezzano" presentata dalla Società Aleanna Resources LLC in Comune di Ostellato – Parere ed osservazioni dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie

L'anno **2019** e questo dì **18** del mese di **ottobre** presso la propria sede legale nel Comune di Portomaggiore in Piazza Umberto I n. 5, a seguito di invito diramato dal Presidente, si è radunata alle ore **12:30**, la Giunta dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie costituita tra i comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore.

All'appello risultano:

| <b>Presenti</b>   | <b>Assenti</b> |
|---|----------------|
| <ul style="list-style-type: none"><li>- Minarelli Nicola</li><li>- Baldini Andrea</li><li>- Rossi Elena</li></ul> |                |

Partecipa *Rita Crivellari* - **Segretario**.

Presiede *Nicola Minarelli* - **Presidente dell'Unione**

## LA GIUNTA DELL'UNIONE

### Premesso:

- che con deliberazioni n. 5 in data 18/2/2013 del Comune di Argenta, n. 6 del 18/2/2013 del Comune di Ostellato e n. 4 del 18/2/2013 del Comune di Portomaggiore esecutive ai sensi di legge, è stata costituita l'Unione dei Comuni Valli e Delizie tra i Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore ed approvati Atto costitutivo, Statuto e relativo Piano Strategico;
- che in data 3 aprile 2013, con atto del Notaio Maria Adelaide Amati Marchionni, rep. n. 52 racc. n. 37, è stato sottoscritto, da parte dei tre Sindaci, l'Atto costitutivo della nuova Unione dei Comuni Valli e Delizie, in conformità allo Statuto, allegato all'Atto costitutivo stesso, ai sensi dell'art.32 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e della Legge Regionale n. 21 del 21/12/2012;

**Ricordato** che, a decorrere dall'01/10/2013, all'Unione dei Comuni Valli e Delizie, sono state conferite le funzioni relative a:

- *Programmazione e pianificazione urbanistica, Edilizia privata, Sistema informativo territoriale, Ambiente,*
- *Sportello Unico per le Attività Produttive,*
- *Gestione delle risorse umane,*
- *Tributi locali;*
- *Servizi informativi e telematici (Information and Communication Technology - ICT), dei Comuni e dell'Unione.*

**Ricordato** inoltre che, a decorrere dall'01/01/2015, sono state conferite all'Unione da parte dei Comuni ad essa aderenti, le seguenti ulteriori funzioni:

- *Polizia Municipale e polizia amministrativa locale;*
- *Protezione civile;*
- *Servizi sociali – Area minori;*
- *Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;*
- *Trasparenza.*

**Ricordato** altresì che, a decorrere dall'01/06/2016, la funzione Servizi sociali – Area minori è stata trasferita all'ASP Eppi Manica Salvatori.

### Posto che:

- in data 01/08/2019 la Società Aleanna Resources LLC con sede legale in Matera (MT), Via XX Settembre, 45 ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., istanza per l'avvio del procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto: "Sviluppo della concessione Valle del Mezzano", compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto n° 7 denominato: "Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi sulla terraferma e in mare";
- il progetto prevede le seguenti fasi progettuali:

**Fase 1.** Realizzazione delle opere necessarie alla messa in produzione del giacimento idrocarburi (gas naturale, per un totale di circa 160 milioni di mc) denominato "Trava". Le opere saranno realizzate quasi totalmente all'interno del permesso di ricerca "Corte dei Signori" e dell'istanza di concessione "Valle del Mezzano" nei territori di Ostellato (FE) e Comacchio (FE) in area agricola. Gli interventi previsti consistono in:

- realizzazione del pozzo Trava-3 dir, che sarà perforato dalla postazione esistente di Trava-2 dir, al fine di intercettare e mettere in produzione livelli già individuati nell'ambito della realizzazione del Pozzo Trava-2 dir,
- installazione di un impianto di disidratazione (portata di esercizio: 90000 Sm<sup>3</sup> /g) per il trattamento del gas naturale prodotto dai pozzi Trava 2dir e Trava 3dir. L'impianto sarà realizzato nell'ambito dell'area pozzo esistente Trava 2-dir;

- posa di un metanodotto di circa 10 km, dall'area dell'impianto di trattamento gas fino al punto di consegna Snam Rete Gas (SRG) ed installazione dei relativi impianti di sezionamento della linea (PIL Punto di Intercettazione di Linea) e di misura fiscale prima della consegna a SRG.

**Fase 2:** perforazione di ulteriori N. 2 pozzi rappresentati da:

- pozzo Trava NW-1 dir che sarà perforato a circa 2.5 km a NW di Trava-2 dir/3 dir,
- pozzo Trava NE-1 dir che sarà perforato a circa 3.3 km a NE di Trava-2 dir/3 dir.

Le 2 fasi progettuali saranno realizzate in 2 distinti periodi temporali. Sarà data priorità alla realizzazione delle opere di Fase 1 (durata di circa un anno), a cui farà seguito l'implementazione delle attività di Fase 2 con l'inizio della realizzazione del pozzo Trava NW-1 dir a 5 mesi di distanza dal completamento di Fase 1 e del pozzo Trava NE-1 dir dopo circa 18 mesi dal completamento di Trava NW-1 dir. Per i pozzi di Fase 2 la durata delle operazioni sarà di circa 6 mesi ciascuno.

- l'iniziativa è motivata dal fatto che, in data 28 luglio 2017 la società Aleanna Resources, durante la perforazione del pozzo Trava 2dir ha avuto evidenza della presenza di gas metano ed ha pertanto presentato l'istanza di concessione di coltivazione denominata "Valle del Mezzano", dell'estensione di 49 kmq, derivante dal permesso di ricerca "Corte dei Signori".

Preso atto che l'area interessata dal progetto:

- ricade totalmente all'interno del ZPS IT4060008 "Valli del Mezzano" ed è situata in prossimità del ZSC/ZPS IT4060002 "Valli di Comacchio";
- è limitrofa al Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia Romagna - Stazione Valli di Comacchio;
- interessa beni vincolati dal D.Lgs 42/04 ed in particolare:
  - torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c);
  - area dichiarata di notevole interesse pubblico (art. 136) con l'ultimo tratto del metanodotto (circa 850 m) e con la stazione di consegna/misura. Il vincolo è stato imposto con Decreto Ministeriale del 21 Giugno 1977 (GU No. 203 del 26 Luglio 1977) ed è relativo alla "Zona Delle Valli Di Comacchio - di importanza geologica esse formano un complesso di lagune costiere dalla varia vegetazione alofila-igrofila e idrofitica importanti anche per la fauna".
- è molto vicina al pozzo Agosta 001 Dir in Comune di Comacchio della Ditta ENI.
- vedrà l'occupazione di:
  - 9.300 mq per la realizzazione della postazione di perforazione del pozzo Trava 3-dir. La piazzola per il pozzo Trava-3 dir sarà realizzata nell'area a servizio dell'esistente pozzo Trava-2dir (area già nelle disponibilità di AleAnna) e le attività saranno svolte all'interno della stessa area senza ulteriore occupazione di suolo. Per la realizzazione ed esercizio dell'impianto di Trattamento Gas verrà occupata un'area contigua all'esistente area a servizio del pozzo Trava-2 dir (area già nelle disponibilità di AleAnna) di circa 1,300 mq;
  - 90.000 mq per la posa del metanodotto a cui si sommeranno circa 1,000 mq per ogni allargamento in corrispondenza degli attraversamenti e 2,000 mq per l'area di stoccaggio. Successivamente è previsto il ripristino dello stato dei luoghi per cui non si avranno modifiche di uso del suolo;
  - 7.500 mq per la realizzazione della postazione Trava NW-1dir e altrettanti per la realizzazione di Trava NE-1dir.

**Considerato che:**

- gli impatti valutati dallo Studio di Impatto Ambientale e nello Studio di Incidenza presentati dalla Ditta vengono tutti considerati nulli e/o trascurabili. Paradossalmente gli impatti più rilevanti a livello di inquinamento acustico, emissioni in atmosfera, inquinamento luminoso, traffico indotto risultano essere quelli in fase di cantiere assunti comunque come completamente reversibili mentre in fase operativa, a postazioni attrezzate e condotte realizzate, sono valutati nulli;

- anche gli effetti indotti dalla futura estrazione sulla subsidenza locale sono valutati pressoché irrilevanti assunto che durante la fase di esercizio di Trava 2dir e Trava 3-dir il modello geomeccanico stima, nel caso più gravoso, una subsidenza massima (alla fine dell'attività produttiva di durata pari ad 8 anni) pari a 2.6 cm ed un gradiente massimo dello spostamento verticale pari a 1.9 mm/m. Per le postazioni Trava NW-1dir e NE-1dir non viene stimato invece alcun effetto.

**Ritenuto che:**

- Al di là dei modelli matematici presentati dalla Ditta e dalle conclusioni "paradossali" dello studio ambientale in cui non sussistono impatti (se non quelli in fase di cantiere ritenuti reversibili), lo scenario estrattivo di sfruttamento del sottosuolo del Mezzano non rientra in alcun modo nelle strategie di sviluppo territoriale dell'Amministrazione dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie;
- non sia credibile che l'estrazione di idrocarburi nel Mezzano non abbia effetti irreversibili con onerose conseguenze di gestione idraulica sulla subsidenza naturale di un territorio di bonifica altamente fragile come quello dell'Unione dei Comuni, in cui la totalità delle aree interessate si trova altimetricamente al di sotto del livello del mare.

**Considerato che:**

- l'Unione dei Comuni Valli e Delizie ha già manifestato in precedenza in maniera formale ed autonoma la propria contrarietà all'insediamento nei propri territori di attività di questo tipo. In particolare si cita la Deliberazione di Giunta Unione n. 53 del 07/10/2016 con cui si esprime contrarietà in merito all'istanza del permesso di ricerca idrocarburi "La Stefanina";
- oltre alle amministrazioni locali anche altri Enti hanno formalizzato le proprie posizioni contrarie in seno a tali procedimenti di ricerca o coltivazione di idrocarburi nel territorio della provincia di Ferrara e nel mare antistante, si citano ad esempio:
  - Deliberazione della Provincia di Ferrara G.P. n. 339 del 23/11/2010;
  - Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara n. 15 del 23/05/2011;
  - Deliberazione della Comunità del Parco del Delta del Po n. 19/2015.
- in particolare preme ricordare i contenuti della deliberazione di cui sopra del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con cui sono state formalizzate le proprie contrarietà in "base alla considerazione che l'esigenza primaria di tutela del territorio ferrarese, in quanto area vulnerabile ad elevato rischio, supera qualsiasi assicurazione offerta da elementi di compensazione o mitigazione", auspicando altresì il rapido aggiornamento degli strumenti di pianificazione territoriale (PTR, PTCP, ...) con il riconoscimento della vulnerabilità del territorio ferrarese e del mare antistante rispetto al fenomeno della subsidenza indotta da cause antropiche e l'assunzione di idonee misure di tutela, anche in considerazione dell'aggravio degli oneri a carico del Consorzio e di conseguenza sui contribuenti consorziati, relativi ai costi di gestione del sistema della bonifica.

**Ritenuto quindi che:**

- l'intero territorio del Mezzano sia considerato ad elevatissimo rischio idraulico per la bassa giacitura dei suoi terreni che soggiacciono al livello del mare;
- il fenomeno della subsidenza sia irreversibile e comporti ad oggi enormi costi in termini di interventi di regimazione della rete idraulica superficiale di bonifica, nonché indirettamente sia fonte di consumo di energia primaria necessaria per il funzionamento dei presidi idraulici. Costi che inevitabilmente ricadono su tutta la collettività che vive in questi territori e con un dubbio bilancio energetico su larga scala;
- in determinate aree del Delta del Po la subsidenza abbia già ad oggi effetti deleteri sul precario assetto di molti habitat della Rete Natura 2000 e quindi di conseguenza anche sulle specie faunistiche che frequentano tali siti, con modifiche sostanziali dell'ecologia e della dinamica di popolazione delle specie che li vivono.

**Osservato inoltre che** il nostro territorio è contraddistinto dalla presenza di una rete ecologica a livello regionale di cui le valli del Mezzano rappresentano un importante nodo ecologico che assume un'enorme valore ambientale in un territorio di bonifica pianeggiante quale quello dell'Unione, caratterizzato da uniformità di paesaggio agrario.

**Ribadito inoltre che** i Comuni dell'Unione hanno lavorato in questi anni e stanno lavorando per impostare politiche energetiche basate sull'impiego di fonti rinnovabili, sull'efficientamento energetico e sulla riduzione dei consumi di energia primaria, come dimostrato dall'adesione al Patto dei Sindaci anche della nostra Unione.

**Ritenuto quindi che** le strategie di ricerca idrocarburi avanzate anche in occasione di questo progetto di estrazione di gas naturale vadano contro alla tanto auspicata ed obbligata transizione energetica su cui ci si sta concretamente impegnando e su cui anche il nuovo Governo centrale sta delineando le proprie strategie politiche.

**Considerato che** come disposto dall'articolo 38 del D.L. n.133/2014 "Sblocca Italia" le attività di ricerca, prospezione e coltivazione di idrocarburi vengono definite strategiche per la valorizzazione delle risorse energetiche nazionali; esse sono definite opere di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza con vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati.

**Ritenuto che** tale disposizione di rango primario non preveda nessun effettivo potere decisorio in capo alle Amministrazioni Locali interessate dalle attività di ricerca e coltivazione, essendo il titolo concessorio rilasciato con decreto del Ministro.

**Ritenuto** infine opportuno e prioritario:

- invocare il principio di precauzione e ribadire che l'esigenza primaria di tutela del territorio e del paesaggio agrario e naturale dell'Unione dei Comuni, non si può conciliare con un progetto di mero sfruttamento del sottosuolo dalle potenziali ricadute irreversibili sugli equilibri idrogeologici del reticolo idraulico;
- esprimere, attraverso il presente atto, la posizione dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie ai fini del rilascio del parere nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto "Sviluppo della concessione di coltivazione Valle del Mezzano". Progetto che coinvolge direttamente i Comuni di Ostellato e Comacchio ma indirettamente tutto il territorio dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie per cui il Mezzano rappresenta un elemento di identità territoriale senza limiti di confini amministrativi tra i singoli Comuni.

**Visto** l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000, relativo alla competenza del presente organo.

**Vista** la delibera Consiglio Unione n. 3 del 05.03.2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019 – 2021 ai sensi dell'art. 170, c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000 ed i successivi provvedimenti con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni.

**Vista** la delibera Consiglio Unione n. 4 del 05.03.2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2019 – 2021 e relativi allegati ed i successivi provvedimenti con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni.

**Vista** la delibera Giunta Unione n. 33 del 09.04.2019, dichiarata urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, con la quale è stato approvato il Piano della Performance 2019 – 2021.

**Preso atto** che il responsabile del procedimento ing. Luisa Cesari attesta, in merito all'istruttoria:

a) di avere rispettato le varie fasi del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e della normativa specifica e la rispettiva tempistica;

- b) di avere verificato, nel corso delle diverse fasi del procedimento, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi;
- c) di essersi attenuto alle Misure di prevenzione della corruzione, generali e specifiche previste nel piano Triennale di Prevenzione della Corruzione in vigore presso l'Ente;
- d) dei presupposti e le ragioni di fatto, oltre che le ragioni giuridiche sottese all'adozione del provvedimento esplicitati nei precedenti punti delle premesse del presente atto;
- Viste le vigenti norme in materia di pubblicità, trasparenza e privacy.

**Visto** il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Dirigente del Settore Programmazione territoriale, ad esito del controllo attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

**Dato atto** altresì che la presente determinazione non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce alcun effetto né diretto né indiretto sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi degli articoli 49, 147 comma 1 e 147-bis del Decreto legislativo 18.08.2000 n. 167 e successive modifiche ed integrazioni.

**Con** voti unanimi, legalmente espressi

### **DELIBERA**

per le motivazioni richiamate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

- 1.** Di approvare le considerazioni espresse in narrativa e, per tali ragioni, esprimere **PARERE DI CONTRARIETA'** in seno alla Conferenza di Servizi relativa al procedimento di VIA "Sviluppo della concessione di coltivazione Valle del Mezzano";
- 2.** di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare quale Autorità competente del procedimento;
- 3.** di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, ai sensi della vigente normativa in tema di trasparenza e di pubblicità;
- 4.** di dare atto che la Giunta dell'Unione, all'unanimità di voti, ha dichiarato la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 - 4° comma D.Lgs. 18-08-2000 n. 267, stante l'urgenza di provvedere a trasmettere le proprie osservazioni come previsto dal comma 3, art. 24 del Dlgs 152/06 e s.m.i.

|   |  |
|---|--|
| Firmato in digitale<br>IL PRESIDENTE<br><b>Nicola Minarelli</b> | Firmato in digitale<br>IL SEGRETARIO<br><b>Rita Crivellari</b> |
|---|--|